



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

PROGETTO ITALIAN COUNCIL AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE, PRODUZIONE, CONOSCENZA, DISSEMINAZIONE DELLA CREAZIONE CONTEMPORANEA ITALIANA IN ITALIA E ALL'ESTERO NEL CAMPO DELLE ARTI VISIVE QUARTA EDIZIONE

Art. 1 – Premesse e obiettivi

La Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane, di seguito denominata “DGAAP” intende avviare la quarta edizione della procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la disseminazione della creazione contemporanea italiana nel campo delle arti visive proposti da musei, enti pubblici e privati senza scopo di lucro, istituti universitari, fondazioni, comitati e associazioni culturali *no profit*, che prevedano la produzione di opere d'arte contemporanea italiane per incrementare le pubbliche collezioni dei Musei.

Art. 2 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse per la realizzazione delle attività suddette ammontano complessivamente a €1.080.000,00 (euro un milioneottantamila/00) imputate ai sensi del DM 8 gennaio 2018, Codice di azione 2, Cap. 7707 in quota parte PG 13 esercizio finanziario 2018 e del Cap. 7712 PG 1.

Il finanziamento concedibile a ciascun soggetto proponente è fissato nell'importo massimo di € 145.000,00 (euro centocinquantamila/00) comprensivo di IVA e/o comunque non superiore al 80% del budget complessivo del progetto. Il finanziamento verrà erogato sulla base di una convenzione sottoscritta fra la DGAAP e il soggetto proponente.

Pena esclusione il soggetto proponente dovrà assumere con atto formale l'impegno a sostenere le spese relative al completamento 20 (venti) per cento del progetto anche mediante il contributo di terzi. Nel caso le spese relative al 20 (venti) per cento siano sostenute da terzi diversi dal proponente, la DGAAP si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità del contributo. Il contributo non potrà essere richiesto per spese legate alla strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, etc.).

Art. 3 – Soggetti beneficiari

Le proposte dovranno obbligatoriamente produrre una o più opere di un artista italiano. Lo stesso artista potrà risultare partecipante a più domande a condizione che siano presentate da istituzioni differenti. Gli enti proponenti, anche se in partenariato, potranno partecipare al bando con un massimo di due domande. Qualora i soggetti proponenti si presentino in partenariato,



occorrerà indicare un unico referente munito di mandato di rappresentanza da produrre solo in caso di assegnazione del contributo.

Potranno presentare domanda: musei pubblici e privati senza scopo di lucro, enti pubblici e privati senza scopo di lucro fondazioni riconosciute *no profit* aventi come scopo la promozione e la formazione nell'arte contemporanea, istituti universitari, comitati e associazioni culturali *no profit* italiani e/o stranieri. Le proposte culturali dovranno in ogni caso produrre, anche tramite residenza, una o più nuove opere d'arte che rimarranno di proprietà dello Stato italiano e saranno destinate all'incremento delle collezioni pubbliche di Musei statali, regionali, musei civici.

La/e nuova/e opere d'arte potranno essere realizzate in una edizione massima di tre: la 1/3, finanziata da questo Bando, rimarrà di proprietà dello Stato italiano e, espletata la fase di promozione in Italia e all'estero, andrà ad implementare le pubbliche collezioni museali.

Saranno valutati positivamente i progetti che:

- coinvolgano istituzioni culturali straniere e Istituti Italiani di Cultura all'estero, che potranno avvalersi, per la promozione dell'opera medesima di un comodato fino a 10 (dieci) anni dalla produzione dell'opera;
- vedano il coinvolgimento di manifestazioni internazionali ed eventi espositivi legati alla nuova produzione dell'artista.

Art. 4 – Requisiti richiesti

Musei:

sono ammesse domande da istituzioni museali italiane e straniere che abbiano svolto attività attinenti i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni.

Enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fondazioni, istituti universitari, comitati e associazioni culturali no profit:

sono ammesse domande da istituzioni italiane e straniere, come indicate all'art. 3 del presente Bando, che abbiano svolto attività attinenti i temi del contemporaneo in modo continuativo negli ultimi tre anni, **pena esclusione**, tale circostanza dovrà essere attestata mediante la presentazione del curriculum. I soggetti proponenti all'atto di presentazione della domanda dovranno essere in possesso dei requisiti d'ordine generale per poter ricevere il contributo pubblico allegando l'autocertificazione il cui fac-simile è allegato al presente bando.

Gli artisti coinvolti nel progetto dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani;
- essere operanti nel settore specifico delle arti visive; tale attività dovrà essere dimostrata con la presentazione del proprio curriculum vitae;
- avere al proprio attivo almeno una mostra personale in spazi espositivi di rilievo.

Art. 5 – Progetti ammissibili

I richiedenti dovranno presentare un massimo di due proposte progettuali in linea con le finalità di cui all'art. 1 del presente Bando.

Saranno ammesse alla valutazione di merito le proposte progettuali articolate secondo l'ordine seguente:



1. Proposta culturale – Consta di una relazione esaustiva, finalizzata alla descrizione della proposta progettuale. Tale proposta potrà riguardare, **a mero e non esclusivo titolo esemplificativo**, i seguenti ambiti:

- Committenza pubblica di opere d'arte
- Acquisizione pubblica di opere d'arte
- Residenza finalizzata alla produzione di opere d'arte

e dovrà essere conforme agli obiettivi e alla finalità del progetto di cui all'art. 1 del presente Bando. In particolare la relazione dovrà contenere (in cartelle di 2000 duemila battute, spazi inclusi):

- a) relazione generale della proposta (max 2 cartelle);
- b) informazioni dettagliate ed esauriente descrizione della proposta, incluso curriculum dell'artista che si intende promuovere, e dell'opera che sarà acquisita dallo Stato, senza alcuna restrizione riguardo alla tecnica (max 5 cartelle);
- c) eventuale strategia di allestimento dell'opera in mostra (max 2 cartelle);
- d) cronoprogramma di produzione dettagliato, redatto secondo il diagramma di Gantt, che dimostri in maniera chiara il compimento della realizzazione dell'opera entro 10 (dieci) mesi dalla comunicazione di inizio delle attività di produzione e relativa valorizzazione. (max 2 cartelle). L'artista dovrà formalmente comunicare l'inizio dei lavori di produzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione del bando;
- e) strategia di promozione e comunicazione, in rapporto congruo con i costi di produzione (max 1 cartella);
- f) proposta di eventi, attività di formazione ed educative, legate alla produzione dell'opera (max 1 cartella);
- g) proposta per eventuale catalogo (max 1 cartella);
- h) link al sito web del soggetto proponente;
- i) in caso di opere *site specific* in luoghi pubblici, il finanziamento, **pena esclusione**, sarà subordinato, a totale responsabilità del soggetto proponente, alla verifica di fattibilità da parte degli Enti competenti alla tutela dei vincoli esistenti, ad esempio ai sensi dell'art. 21, dell'art. 45 e dell'art.146 e segg. del Dec. Leg.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii., preparare da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, eventuale preparare di compatibilità paesaggistica, nonché al preparare favorevole da parte della competente Autorità Comunale. Tale verifica potrà assumere la forma di una dichiarazione di fattibilità da parte dei suddetti Enti competenti.

2. Quadro economico – Consta di un prospetto dettagliato dal quale si evincano i costi di produzione e valorizzazione dell'opera, IVA inclusa, divisi per voci di massima (per esempio: costi di produzione, comunicazione, eventi e attività educative, catalogo, documentazione, etc.) e sottovoci di dettaglio (per esempio, per costi di comunicazione: ufficio stampa, immagine coordinata, campagna pubblicitaria, stampa materiale, etc.) (max 1 cartella).

3. Documenti - La documentazione dovrà interamente contenere:

- **Penale esclusione** curriculum dell'attività svolta negli ultimi tre anni dall'ente/i culturale/i proponente/i dalla quale emerga l'attinenza ai temi del contemporaneo;
- curricula degli eventuali Partners;



- curriculum dell'artista coinvolto;
- individuazione della sede definitiva dell'opera mediante presentazione di lettera di accettazione firmata dal direttore dell'istituzione destinataria dell'opera;
- eventuali lettere di accreditamento e di accettazione formale delle condizioni del presente Bando da parte del legale rappresentante e di ciascuno dei Partners;
- lettera di impegno dell'artista ad iniziare la produzione dell'opera entro un mese dalla eventuale assegnazione del finanziamento;
- autocertificazione dei soggetti proponenti attestante i requisiti di ordine generale di cui all'Art.4.

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle domande e documentazione da allegare

La richiesta di finanziamento, a firma, **pena esclusione**, del legale rappresentante dell'istituto **proponente**, dovrà essere inviata online, previa registrazione, compilando la domanda all'indirizzo: www.aap.beniculturali.it/italiancouncil/ entro e non oltre **le ore 12 (dodici) del 5 (cinque) settembre 2018**.

L'intera domanda non dovrà pesare più di **otto MB** e non dovrà richiedere password di protezione. Il formato richiesto per il testo e per le immagini è .pdf e dovrà essere contenuto in un unico documento per ciascuna delle domande inviate. Non sarà possibile modificare la domanda successivamente all'invio.

Art. 7 – Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande

Le istanze pervenute, con le modalità e i termini indicati agli artt. 5 e 6 del presente Bando saranno sottoposte a una prima verifica interna alla DGAAP concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata.

Successivamente la valutazione delle proposte sarà effettuata dalla Commissione, che predisporrà la graduatoria sulla base dell'assegnazione dei sottoelencati parametri.

7.1 Qualità, originalità, credibilità, caratteristiche significative del progetto culturale, in termini di rispondenza alle finalità indicate nel bando.

Max punti 30

7.2 Strategie di promozione e modalità di comunicazione dell'opera prodotta

Max punti 20

7.3 Ricadute attese dall'iniziativa in Italia e all'estero

Max punti 20

7.4 Accordi con i Partners del progetto come da art. 3

Max punti 15

7.5 Prestigio della sede definitiva dell'opera

Max punti 15



Art. 8 – Modalità di erogazione e presentazione del rendiconto

I finanziamenti verranno concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'art. 2 del presente Bando. La DGAAP si riserva la possibilità di non assegnare l'intero ammontare del presente bando.

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti osserveranno le seguenti fasi:

- **I fase:** prevede la comunicazione ai vincitori dell'importo deliberato dalla commissione e l'invio dello schema della convenzione. Il soggetto proponente dovrà accettare formalmente i termini della convenzione e sottoscriverla. All'atto della sottoscrizione la DGAAP erogherà il 10 (dieci) per cento dell'intero finanziamento;
- **II fase:** prevede l'erogazione del 45 (quarantacinque) per cento del finanziamento a fronte della presentazione di regolare rendicontazione atta a dimostrare l'effettivo raggiungimento delle spese vive sostenute dall'artista per i costi di produzione dell'opera per pari importo;
- **III fase:** prevede l'erogazione dell'ulteriore 45 (quarantacinque) per cento del finanziamento. Tenuto conto delle specificità dei singoli progetti presentati, tale erogazione sarà regolata dalla specifica convenzione stipulata nella I fase.

Art. 9 – Controllo

La DGAAP si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento e dell'intera procedura.

La DGAAP rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

Art. 10 – Revoca e recupero dei finanziamenti

La DGAAP procederà alla revoca del finanziamento e/o al recupero delle somme eventualmente già erogate nelle seguenti circostanze:

- nel caso in cui la conclusione dei lavori di produzione dell'opera, anche per cause non imputabili al soggetto proponente, non si verifichi entro il termine di 10 (dieci) mesi dalla comunicazione di inizio lavori di produzione. Eventuali richieste di proroga, da considerarsi come eccezionali, saranno esaminate e valutate ad insindacabile giudizio della DGAAP;
- nel caso in cui sopravvengano variazioni progettuali, se non previamente richieste e autorizzate dalla Commissione Giudicatrice.

Art. 11 – Uffici di riferimento

È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: italiancouncil@beniculturali.it entro e non oltre il giorno 27 agosto 2018 alle ore 12.00.

L'Amministrazione comunicherà pubblicamente la risposta in forma anonima entro cinque giorni lavorativi: www.aap.beniculturali.it/



Art. 12 – Clausola di Salvaguardia

Nel caso in cui si manifestino cause ostative allo svolgimento del Bando, la DGAAP si riserva la facoltà di rinviare o revocare il presente procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare la graduatoria di merito, ancorché definitiva, senza alcun diritto di rimborso o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori.

Comunque, fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGAAP si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti, Partners e artisti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.

Art. 13 – Rinvii

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni in materia, alle leggi di contabilità di Stato e al Regolamento Italian Council registrato il 10 marzo 2017 n. 265.

Art. 14 – Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art.15 - Privacy

Con la partecipazione al bando, ai sensi della Legge 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati autorizzano gli organizzatori al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi per tutti gli usi connessi al bando.

Tali dati possono essere comunicati unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate alla selezione del progetto vincitore.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per la partecipazione all'Avviso pubblico.



AUTOCERTIFICAZIONE

REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto rappresentante legale di consapevole delle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- che tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatti e corrispondenti al vero;
- che non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- che non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea.

Luogo e data

Firma

NB: Si allega copia del documento d'identità